

Chiesa evangelica luterana in Italia

La Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI), che riunisce le comunità luterane dell'intera penisola, da sabato 22 a martedì 25 aprile ha svolto a Venezia, presso il Centro Congressi nell'Isola di San Servolo, l'assemblea annuale del Sinodo, l'organo sovrano che dibatte e delibera su tutte le materie della vita ecclesiale. L'edizione 2017 è fortemente ispirata dalla ricorrenza del 500° anniversario della Riforma protestante: i principali momenti di riflessione e discussione sono dedicati al significato storico della Riforma in Italia e nel mondo nonché all'attualità del messaggio di Lutero e all'influenza che continua ad esercitare sulla società. "E' significativo che l'assemblea 2017 del nostro Sinodo si svolga a Venezia: da qui cominciò la diffusione del messaggio di Lutero in Italia. Quella lagunare è la più antica tra le nostre comunità e, soprattutto, è una delle più antiche al di fuori della Germania: lo testimonia la lettera che Martin Lutero scrisse personalmente ai protestanti del Veneto. Non a caso proprio Venezia, nei mesi scorsi, è stata la prima città in Italia a essere insignita del titolo di 'Città europea della Riforma'. Sono certo, quindi, che mai come in questa occasione anche il luogo in cui si tiene la nostra Assemblea potrà favorire l'emergere di riflessioni, idee e iniziative fondamentali per l'evoluzione della nostra Chiesa e del suo ruolo attivo non solo in Italia ma anche nello scenario europeo" ha affermato Georg Schedereit, Presidente del Sinodo – peraltro, nativo di Venezia – che ha guidato l'Assemblea.

Per questa occasione le Poste Italiane hanno promosso l'emissione di un francobollo da € 0,95, il 24 aprile dedicato alla "Chiesa Evangelica Luterana – 1517 – 2017" con la riproduzione di un dipinto: la "Crocifissione" di Lucas Cranach il Vecchio, dettaglio di una pala d'altare realizzata per la chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Weimar.

Il pittore Lucas Cranach il Vecchio (1472-1553) Nacque a Kronach. Molte delle sue opere erano su temi religiosi. Ha aderito subito alle tesi di Lutero sin dal 1517, dipinse anche alcuni suoi ritratti e alcune pale d'altare dove mise in evidenza le idee della riforma. Fu il pittore ufficiale alla corte di Sassonia. E' stato membro del Consiglio Comunale e il borgomastro in tempi diversi. Acquisì la tipografia quella di cui Lutero utilizzò per le sue tesi e poi per le sue traduzioni della Bibbia stampata.

"Il quadro ripreso nel francobollo è "una predica dipinta". Al centro vi è il Cristo crocifisso che porta i peccati del mondo. A sinistra, ancora Gesù, ma risorto, mentre sconfigge la morte ed il diavolo. Tre uomini sono a destra; uno è Giovanni Battista, che indica con la mano il Salvatore. Accanto a lui il pittore, sul cui capo si riversa il sangue che fuoriesce dalla ferita del costato, come a dire che le sue capacità d'artista vengono da quello che Cristo ha fatto per lui e per tutti gli uomini. Quindi è visibile Martin Lutero con la Bibbia aperta in mano, indicandovi tre passi neotestamentari. Sullo sfondo figurano Mosè, che mostra al popolo d'Israele le tavole dei dieci comandamenti e Adamo, cioè l'uomo: incapace di osservarli, corre verso la morte. In alto, nel cielo, si scorge l'angelo di Natale che illumina ai pastori di Betlemme la via della salvezza." (dal bollettino illustrativo scritto dal decano e dal presidente del Sinodo)

